



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 835

Eliminazione delle Aree Parco neo istituite e rimozione di tutte le Aree Contigue del basso vercellese

Presentata dal Consigliere regionale:

RIVA VERCELLOTTI CARLO (primo firmatario) 02/08/2021

Presentata in data 02/08/2021



Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

Al Presidente
del Consiglio regionale
Stefano ALLASIA
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: eliminazione delle Aree Parco neo istituite e rimozione di tutte le aree contigue del basso vercellese.

PREMESSO CHE

- le modifiche territoriali e cartografiche adottate con L.R. n. 11/2019, ha visto la nascita del nuovo “Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese”, che coincide con l'istituzione di due nuovi parchi naturali: il Parco naturale del Po piemontese frutto della fusione delle attuali riserve naturali, da quella della confluenza del Maira a quella della confluenza del Tanaro, in parte ampliate per creare continuità lungo una fascia fluviale di quasi 200 km e il Parco naturale del Bosco della Partecipanza e delle Grange vercellesi, costituito dal Parco naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, ampliato nella sua porzione occidentale e dalle attuali riserve naturali poste ai suoi lati: Palude di San Genuario e Fontana Gigante;
- in tale processo di riordino sono previste le estensioni di importanti porzioni di territori di alcuni comuni di pianura della provincia di Vercelli che comprendono le uniche zone boscate, in particolare la fascia di golenia del fiume Po, nel contesto del restante territorio agricolo prettamente rappresentato dalla monocultura risicola;

CONSIDERATO CHE

- il percorso di modifica del Parco è avvenuto senza alcun dialogo e confronto con Provincia, associazioni di categoria, associazioni venatorie e piscatorie, come è stato denunciato non solo dalla stessa Provincia ma da diverse realtà associative in campo agricolo e venatorio;
- sono emerse da subito forti perplessità sia dalle Associazioni Agricole, sia dalle Associazioni Venatorie a causa delle modifiche territoriali, andando a ridurre lo spazio idoneo a specie acquatiche o migratorie, ad aumentare i costi legati a rimborsi economici legati ai danni provocati dalle specie selvatiche, a diminuire le aree destinate al ripopolamento della fauna selvatica, e alle oasi di protezione e dunque alle porzioni di territorio destinate la salvaguardia di alcune specie selvatiche;

- le modifiche al nuovo Ente Parco sono state procrastinate con legge regionale, dal luglio 2020 al gennaio 2021, a causa dell'emergenza epidemiologica del Covid-19, per cui è stato maggiormente complicato programmare un confronto fra gli Enti Gestori e le Associazioni Agricole e Venatorie territoriali e le Istituzioni preposte, per la qual cosa è stato richiesto di procrastinare ulteriormente l'istituzione e la funzionalità della nuova Area Parco.

RICORDATO CHE

- Tra l'anno 2020 ed i primi mesi del 2021 sono stati convocati diversi incontri coi Sindaci delle zone interessate – Trino, Crescentino, Fontanetto Po e Palazzolo - con l'A.T.C. VC2, con l'Ente Parco, con la Provincia di Vercelli per discutere dei danni agricoli e faunistici in merito alla prospettiva dell'ampliamento delle Aree Protette;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- che nel corso dell'ultimo anno e mezzo l'interrogante ha informato del problema, per le vie brevi, gli assessori competenti per materia con la preghiera di confrontarsi tra loro e ricercare soluzioni di concerto con le istituzioni del territorio e le associazioni di riferimento;

PRESO ATTO CHE

- sono state condotte indagini da parte dell'A.T.C. VC2 per accertarsi della criticità della situazione con analisi gestionali delle conseguenze dell'ampliamento delle Aree Protette, giungendo alla conclusione che la modifica delle Aree Protette non potrebbe dare altro che esito rovinoso per il territorio implicato, per cui si è reclamata una immediata sospensione a tali modifiche, pur avendo considerato positivamente la nascita del nuovo Ente di Gestione unico;

- che così come rilevato nel corso dell'ultimo decennio, l'istituzione di aree protette regionali ha provocato una crescita esponenziale dei danni prodotti dalla fauna selvatica anche quella non oggetto di prelievo venatorio;

- che le modifiche territoriali imposte da nuova normativa, comporterebbero una riduzione dell'areale idoneo a numerose specie acquatiche e migratorie e la specie fagiano, l'aumento dei costi da sostenere legati ai rimborsi economico dei danni provocati dalle specie selvatiche gravato da un continuo venir meno di fondi istituzionali destinati a questi scopi e la riduzione di importanti aree destinate al ripopolamento della fauna selvatica;

VISTO CHE

- tale situazione è stata esposta dall'interrogante durante la V Commissione del 28.07.2021, in occasione del parere reso per la modifica dei confini dell'Area contigua della fascia fluviale del Po piemontese relativa ai Comuni di Moncestino, Bassignana, Valenza, Valmacca e Bozzole, tutti in provincia di Alessandria e chiedendo all'Assessore competente di soprassedere in attesa di definire un'azione che riguardasse anche l'Area del Po vercellese;

- il giorno successivo è stata inviata, a firma di Federazione Interprovinciale Coldiretti Vercelli-Biella, Cia Agricoltori Italiani Novara-Vercelli-VCO, Unione provinciale degli Agricoltori – Confagricoltura Vercelli-Biella, Federazione Italiana Pesca Sportiva, Ambito Territoriale Caccia Pianura Vercellese Sud, Associazione Nazionale Liberacaccia – Sezione Provinciale di Vercelli, Federazione Italiana della Caccia – Sezione Provinciale di Vercelli, Associazione Nazionale Enalcaccia – Sezione Provinciale di Vercelli una nota in cui è stata richiesta una modifica

cartografica che preveda l'eliminazione delle Aree Parco neo istituite in provincia di Vercelli e la rimozione di tutte le aree contigue presenti nel basso vercellese;

- all'indomani, il 30 luglio, è stata invece deliberata in Giunta la sola la modifica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 19/2009, del confine dell'Area contigua della fascia fluviale del Po piemontese nei Comuni dell'Alessandrino, oltre che di Buttigliera Alta sulla Dora Riparia;

VISTO

- l'esasperazione degli agricoltori piemontesi che, insieme al presidente di Coldiretti Piemonte, a tutti i presidente Coldiretti delle Federazioni del Piemonte, ai rappresentanti del Piemonte, ai rappresentanti delle istituzioni, ai sindaci piemontesi, ai cittadini e alle testimonianze di chi è stato personalmente colpito e ha paura per l'incolumità della propria famiglia vista l'invasione di cinghiali in Italia ed in Piemonte che, con l'emergenza Covid, hanno trovato campo libero in spazi rurali e urbani, spingendosi sempre più vicini ad abitazioni e scuole fino ai parchi dove giocano i bambini, hanno fatto sentire forte il loro grido di aiuto per una situazione che ha ormai oltrepassato il limite di guardia, provocando l'abbandono delle aree interne, problemi sociali, economici e ambientali;

RICHIAMATO

- l'impegno e la sensibilità della Giunta tutta alle richieste formulate l'8 luglio da Coldiretti per i poteri in campo alla Regione e tra questi la revisione delle Aree Parco e la sensibilità condivisa da tutti i gruppi di maggioranza in Consiglio regionale;

VISTO AL RIGUARDO

- l'Ordine del Giorno 417 presentato dai Consiglieri Perugini e altri, ad oggetto: "Problematiche sicurezza e contenimento relative alla fauna selvatica", approvato recentemente in Consiglio e che impegna il Presidente della Giunta e l'Assessore competente a "Continuare l'interazione con le associazioni di categoria e gli enti preposti al fine di intraprendere azioni più ampiamente condivise a salvaguardia delle aziende agricole e di tutto il relativo indotto";

RITENUTO

- Urgente e non procrastinabile il tema sollevato relativo all'eliminazione delle Aree Parco neo istituite in provincia di Vercelli che vede tutti favorevoli a trovare soluzioni per limitare la presenza di ungulati con interventi e azioni concrete;

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta

☐

l'Assessore

☒

- per sapere se la Giunta intenda accogliere e con quali tempi e modalità la proposta formulata dai soggetti in premessa richiamati per una modifica cartografica che preveda l'eliminazione delle Aree Parco neo istituite in provincia di Vercelli e la rimozione di tutte le aree contigue presenti nel basso vercellese.